

## **AUTORITA' DI BACINO DEL RENO**

Oggi 25 settembre 2012 alle ore 12 presso l'Assessorato Sicurezza Territoriale, Difesa Suolo e Costa, Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna – Viale della Fiera, 8 - Bologna - 5° piano, si è riunito il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Reno.

Sono presenti

ANNA RITA BRAMERINI  
RENZO CRESCIOLI  
MAURO MARI  
DAVIDE NARDINI  
ROBERTO POLI  
MARA RONCUZZI

Presiede PAOLA GAZZOLO

Funge da Segretario EMANUELE BURGIN

omissis

## **Delibera n. 1/5**

### **OdG 5 Piano stralcio per l'assetto idrogeologico: Modifica ex art. 18 c. 14 delle fasce di pertinenza fluviale del f. Reno in Comune Sant'Agostino loc. Capoluogo.**

#### IL COMITATO ISTITUZIONALE

Premesso:

- che con delibera n. 567 del 07.04.2003 la Giunta Regionale Emilia-Romagna ha provveduto ad approvare per la parte di competenza territoriale il piano stralcio assetto idrogeologico;
- che l'art. 18 delle norme di detto piano prevede al comma 14 che le fasce di pertinenza fluviale possono essere modificate in limitate e specifiche situazioni seguendo la procedura indicata dal c. 2 dell'art. 24, nei casi in cui ne sia documentalmente dimostrata la necessità al fine di attuare assetti territoriali maggiormente congruenti con gli obiettivi del piano;

Atteso

- che il Comune di Sant'Agostino, nell'ambito della conciliazione delle diverse esigenze, ha proposto la modifica di una limitata porzione delle fasce di pertinenza fluviale della Tavola 2.25 PSAI titolo II.1 Reno in località Capoluogo, ai fini di prevedere assetti territoriali complessivamente congruenti con l'esigenza di meglio definire il disegno urbanistico del capoluogo e di migliorare la dotazione dei servizi dell'abitato esistente;
- che la richiesta di adeguamento della perimetrazione nasce da motivazioni urbanistiche in quanto la riduzione della PFV in quel tratto consentirebbe la attuazione di modeste espansioni contermini al territorio urbanizzato, consentendo così che aree, già dotate di tutti i servizi e infrastrutture e già inserite negli strumenti di pianificazione comunale - PRG-V e PSC adottato –

possano concorrere al completamento e al ricompattamento di un aggregato urbano che si presenta oggi fortemente sfrangiato e disomogeneo;

Dato atto:

- che le aree riguardano una superficie modesta di circa 15.000 mq., la cui edificazione consentirebbe di dare organicità all'edificato concludendolo e fornendo anche di conseguenza una serie di servizi - verde pubblico, parcheggi, ecc - oggi carenti nell'insediamento esistente;
- che il Comune nella richiesta sottolinea che tali aree erano già state destinate a espansione residenziale e quindi aveva ottenuto parere favorevole dalla Provincia anche sulla trasformazione urbanistica e che le stesse rientrano già nel territorio urbanizzato e per la maggior parte risultano dotate delle infrastrutture impiantistiche necessarie ad un insediamento residenziale;
- che tale limitata riduzione dell'area di pertinenza fluviale non incide sostanzialmente sulla sua dimensione in quanto ha una profondità media nel tratto di 250 metri e quindi non ne altera la funzione;
- che si tratta di aree esterne al perimetro del bacino del Reno ma zonizzate ai sensi del DPR 1 giugno 1998 che all'art. 2 prevede che le AdB possano pianificare una fascia prospiciente agli argini ancorché non compresa nella perimetrazione di competenza in quanto connessa con il corso d'acqua interno al bacino e che si è in sede di prima applicazione del PSAI;
- che il Comitato tecnico ha esaminato tale proposta di modifica nella seduta del 15 aprile 2011 e ha preso atto che non ci sono gli elementi per potersi esprimere ai sensi dell'art. 18 c 14 del PSAI, e che pertanto l'espressione del Comitato Istituzionale può avvenire sulla base della proposta formulata dal Comune, sulla base delle competenze generali di governo del territorio in capo allo stesso, che ha valutato in tal modo di contemperare le diverse esigenze in sede di primo recepimento del PSAI stesso in riferimento agli obiettivi generali del medesimo Piano Stralcio Assetto Idrogeologico;

- che il Comitato Istituzionale, nella seduta del 14 luglio 2011 ha richiesto un approfondimento degli aspetti connessi al possibile interessamento di tali aree da problematiche idrauliche;
- che il Comune di Sant'Agostino, con nota prot.14580 del 28-12-2011 ha presentato un piano quotato dell'area in oggetto con relative sezioni architettoniche;

Valutato:

- che sono stati predisposti gli elaborati relativi alle modifiche, come rappresentate nella tavola 2.25/m1 allegata;
- che possa essere accolta, per le motivazioni più sopra descritte, la richiesta del Comune di Sant'Agostino, prevedendo prescrizioni per la attuazione delle previsioni urbanistiche al fine di ridurre la vulnerabilità;

Dato atto del parere di regolarità amministrativa del presente atto espresso dal dirigente responsabile del Settore Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino del Reno dott. Domenico Preti;

- su proposta del presidente;
- (esce l'Assessore Emanuele Burgin) a maggioranza dei presenti con il voto contrario dell'Assessore Mara Roncuzzi;

delibera

- a) di adottare per i motivi indicati in premessa modifica al vigente Piano stralcio per l'assetto idrogeologico relativa alla perimetrazione delle fasce di pertinenza fluviale del f. Reno in Comune Sant'Agostino loc. Capoluogo rappresentata nella Tavola allegata;
- b) di subordinare l'efficacia del provvedimento alla avvenuta adozione di misure di riduzione del rischio in termini di protezione dall'evento e/o di riduzione della vulnerabilità consistente nell'obbligo, in fase di attuazione delle modeste espansioni urbanistiche già previste, di seguire le seguenti prescrizioni:

- impostazione del piano di calpestio del piano terreno 0,5 m al di sopra delle quote indicate nel rilievo topografico dell'area da loro trasmesso con prot.n.14580 del 28 dicembre 2011 e acquisito al prot. AR/2011/1534;
  - diniego di permesso di costruire per locali cantinati o seminterrati;
  - esecuzione di recinzioni non superabili dalle acque;
  - realizzazione di accorgimenti atti a limitare od annullare gli effetti prodotti da allagamenti nelle reti tecnologiche ed impiantistiche.
- c) di dare atto che tale modifica si compone dei seguenti elaborati:
- 1) relazione relativa alla modifica della perimetrazione delle fasce di pertinenza fluviale rappresentate nella Tavola 2.25 II.Reno;
  - 2) Tavola 2.25 /m1;
- d) che, ai sensi del comma 2 dell'art. 24 delle norme del Piano stralcio assetto idrogeologico, vigente per il territorio della Regione Emilia-Romagna, della adozione della delibera stessa dovrà essere data notizia sul Bollettino Ufficiale della stessa Regione e che si provvederà al suo deposito per 30 giorni presso il Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica della Regione Emilia-Romagna e il Settore Programmazione Territoriale della Provincia di Ferrara, competenti per il territorio.

IL SEGRETARIO

Emanuele Burgin

LA PRESIDENTE

Paola Gazzolo